Anno XXVI Sabato 30 Aprile 1892 Conto corrente colla Posta N. 103

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

La giornata di domani

Domani sarà dunque la temuta giornata che da parecchi viene presagita gravida di malanni e sciagure.

Noi crediamo che, poco su poco giù, non accadrà nè più nè meno di quanto accadde negli anni decorsi, e in ogni caso piuttosto meno, poichè gl'innamorati della dinamite non sono in quel gran numero che si crede ed i governi, per ogni dove, sono fermamente decisi, a reprimere con energia e severità qualunque tentativo di disordine.

Coi dinamitardi il cui solo scopo è di gettar nella desolazione centinaia ed anche migliaia di famiglie, non devesi usare alcun riguardo, e se per combatterli si potrà raggiungere un'accordo internazionale, nulla di meglio.

A un tale accordo si opporranno però molte difficoltà, poichè p. e. non sappiamo come si potrebbe comprendervi anche la *Santa Russia* che certo vorrebbe includere fra i dinamitardi i nemici del suo inumano governo e i patriotti polacchi?

Ma lasciando pure da parte la Russia, contro i dinamitardi si potrebbe sempre fare una lega fra tutti gli stati governati con sistemi liberali.

Quando si sarà salvata la società dagli attentati criminosi dei malvagi si sarà fatto tutto? No, il più rimarrà da farsi.

E' duopo che si tentino tutti i modi per migliorare le condizioni non solo dell'operajo e del contadino, ma anche della piccola borghesia, che ora vive di vita grama oppressa dal lavoro che le porta poco guadagno.

In Italia sotto questo rapporto, si sta forse peggio che negli altri paesi, essendosi fatta strada la convinzione che per sollevare l'attuale depressione ci vogliono festività....!

E questa mania festajola non reca invece che maggior danno e sperpero di denaro alla piccola borghesia, alla classe operaja e ai contadini.

Un'altra fatalità grava sul nostro paese. Vi esiste, cioè, un partito cosidetto *conservatore*, che è invece esosamente retrivo nel vero senso della parola, il quale sebbene non abbia nessun portavoce nella stampa periodica, è però abbastanza numeroso.

Codesto partito vorrebbe che il governo non rispettasse mai le libertà statutarie, che le leggi fossero fatte solo per coloro che vivono di rendita od in altro modo sanno procurarsi lauti guadagni, e che il rimanente dei cittadini si tenessero fortunati di essere lasciati in vita.

Per questi sommi ingegni scuola e istruzione popolare sono il primo passo verso le teorie della.... dinamite.

I *falsi conservatori* seguaci di tali principii sono invece i principali nemici della monarchia, dello stato in genere e di ogni principio d'ordine, poichè avversando ciascun sano progresso lasciano credere che sia il governo quello che si oppone alle utili innovazioni.

Quale differenza fra i nostri *pseudo* e i veri conservatori! Nella forte e prospera Albione i *conservatori* sono alla testa di tutte le innovazioni veramente utili e progressiste. L'attuale ministero conservatore ha introdotto l'istruzione gratuita e obbligatoria, ha proposto delle leggi per migliorare le condizioni dei contadini; tutti sanno che fra i più devoti sostenitori della monarchia inglese vi sono dei partigiani delle otto ore di lavoro.

La parola *conservatore* ha in Inghilterra il suo vero significato, cioè: *conservare*, fare gradatamente dei passi nella via del progresso, mai salti nel vuoto, nè mai retrocedere.

I nostri falsi *conservatori* avversano tutte le innovazioni, vorrebbero ritornare in dietro di 30 anni e possibilmente ancora di più.

Abbiamo poi i *clericali*, che essendo nemici dell'Unità della Patria, tentano di far nascere la sfiducia verso la stabilità delle nostre istituzioni e di far credere, che l'attuale ordine di cose sia l'unica causa dei mali presenti, essi perciò vedono di buon occhio anche le gesta dei dinamitardi, e nell'interno del loro cuore fanno voti affinchè gli anarchici d'Italia imitino i loro confratelli di Francia.

Il compito dei *liberali moderati*, dei veri *conservatori*, cioè di quanti vogliono progredire senza rompersi l'osso del collo, è quello di favorire tutte le aspirazioni delle classi meno abbienti, che non si trovano in opposizione col rispetto dovuto alla libertà.

Soltanto in questo modo si potrà opporsi con probabilità di vittoria alle invadenti teorie di distruzione sociale.

Fert.

Il socialismo di Umberto
nella grande tenuta di Monza

Riproduciamo da un giornale di Roma la descrizione moltissimo interessante del come viene tenuto il parco reale di Monza — che il giornale romano chiama la *colonia Felice* — e del come vi vivono i contadini.

Il Parco è della consistenza estensiva di ben quattordici chilometri. Giardino collivo e bosco. Il bosco, a gerbido, è riservato per le razze equine, cui re Umberto ha dato un imponente sviluppo, accompagnandovi un regime di caccia ai daini, a camosci, alle lepri ed ai fagiani: cui la quiete profonda del luogo ha data una dimestichezza che riproduce le classiche fantasie della età dell'oro.

Due chilometri quadrati il giardino. La flora nostrana e tropicale vi sosovrabbonda. L'arte vi ha creati stupori effettivi di cascate e di irrigazione. L'anno passato subì profonde avarie per un temporale spaventevole.

Circa duemila rosai furono abbattuti dallo schianto della bufera.

Duecento cavalli, un imponente numero d'animali bovini costituiscono la fauna adibita al fondo agricolo. Stalle tipo modello.

Melica, frumento e vigneti dovunque. La coltivazione in parte intensiva, in parte ordinaria. Applicazione su larga scala di tutti i sistemi e di tutte le macchine accettate dall'agraria recente. Ed è qui che è stabilita la organizzazione falansterica.

Quarantasei case coloniche servono d'abitazione alla colonia.

Quattro mulini disimpegnano i servizi di macinazione. Tutti i tipi delle case rispondono alle più rigorose esigenze della modernità. Tutti i bisogni materiali ed industriali sono soddisfatti sul posto da opportuni artefici ed esercenti.

I lavoratori dei campi sono doppiamente interessati. Ricevono il salario a giornata e compartecipano ai prodotti del suolo.

I prezzi dei salari variano a seconda delle stagioni. D'estate gli uomini percepiscono tre lire al dì, e le donne 1.50 D'inverno gli uomini toccano 1.50 al giorno e le donne 0,75. I fanciulli al di sotto dei dodici anni ed i vecchi che hanno oltrepassati i 70 non lavorano. Il lavoro delle donne è assai più leggero di quello degli uomini.

Tutte le famiglie godono il servizio gratuito dei medici e delle medicine.

La popolazione rurale oscilla fra le quattro e cinque mila persone. A questo proposito, re Umberto ha realizzato un cusioso piano per mantenere sempre allo stesso livello la sua colonia, il cui aumento rapido ed imponente lo preoccupava vivamente. Il matrimonio è naturalmente rispettato come un diritto di tutti.

Ma gli sposi sono avvertiti che verificandosi la sopravvenienza della prole essi dovranno abbandonare la colonia.

Re Umberto trova loro un collocamento: ed a ciascun membro della famiglia che se ne va regala cinquecento lire. Così due sposi che hanno un bambino, possono andarsene con un gruzzolo di 1500 lire — ciò che basta per mutarli altrove in piccoli affittuari od in minuscoli esercenti, colla garanzia del pane assicurato. Così è sempre proporzionalmente mantenuto il livello anagrafico della colonia: ed il benessere ne riesce continuo e duraturo,

Re Umberto spande là intorno una beneficenza illuminata ed instancabile. Tempo fa c'era nel Parco un albergatore che faceva affari d'oro. Il re d'Italia non vedeva di buon occhio questo esercizio piantato proprio in seno alla colonia. Lo consigliò pertanto ad andarsene. Ma mise a sua disposizione diecimila lire, ed un'area fuori del Parco.

L'albergatore raddoppiò, triplicò, quadruplicò la sua sostanza. Il suo albergo diventò il *pied-à-terre* di tutti i collegi della Brianza villeggianti alle porte del Parco.

La «Colonia Felice» non manca di tutti gli altri ornamenti che la completano.

Il Lambro, conservato in parte a vivaio di pesca, venne pel resto derivato in potente rivo irrigatorio attraverso il Parco.

Il II° centenario di Savoja Cavalleria

Nel prossimo mese di maggio si festeggierà a Verona il secondo centenario della fondazione del reggimento *Savoja Cavalleria*, la cui levata fu ordinata dal duca Vittorio Amedeo II., con patente 23 luglio 1692.

Fu poi incorporato in altri reggimenti il 22 novembre 1699 e ristabilito con viglietto ducale del 7 maggio 1701.

Nel 1798, dopo l'abdicazione forzata del re Carlo Emanuele II, il reggimento fu sciolto e due squadroni furono uniti ai Cavalleggeri del Re e due a Piemonte Reale e formarono il 2° e 4° reggimento dragoni Piemonte, i quali nel 1801 divennero 21° reggimento dragoni, che si segnalò nelle campagne dell'Impero. Restituito il 1° dicembre 1814 dopo la restaurazione della Monarchia sabauda. riebbe il nome di *Savoia Cavalleria*, che nel 1819 mutò in quello di Cavalleggeri di Savoia, per riprendere poi il primo nel 1832. Col R. Decreto 12 ottobre 1859 ebbe il nome di Corazzieri di Savoia, ma il 6 di giugno del 1860 riprese il nome primitivo.

Fece le campagne del 1701-12 (guerra per la successione di Spagna) e si segnalò alla battaglia di Chiari, all'assedio di Torino, ai combattimenti di Conflans e Villanovetta; nel 1733-35 (guerra per la successione di Polonia) alla battaglia di Guastalla; nel 1742-48 (guerra per la successione d'Austria) si segnalò nei fatti di armi di Camposanto, Bassignana e Tidone e concorse alla liberazione di Alessandria; nel 1848 combattè a Pastrengo, a Santa Lucia, a Goito (30 maggio 1848), a Sommacampagna (24 luglio), a Custoza a Volta ed a Milano; nel 1849 a Mortara ed a Novara; nel 1866 a Custoza; nel 1870 concorse all'investimento di Roma.

Ecco infine il programma del Torneo, che avrà luogo il giorno 8 maggio nell'Anfiteatro (Arena):

Parte prima

Direttore capitano Mazza Enrico.

Le Epoche. — Entrata delle Quadriglie.

6ª Quadriglia: Carlo Alberto (1892) — Comandante tenente Gallotti Gustavo.

5ª Quadriglia: Carlo Felice (cavalleggeri di Savoia) (1822) — Comandante tenente Agnelli Giovanni.

4ª Quadriglia: Vittorio Emanuele (1814) — Comandante tenente Rusconi marchese Massimiliano.

3ª Quadriglia: Vittorio Amedeo III (1789) — Comandante tenente Gattinara marchese Carlo.

Il colonnello conte Piossasco di None, primo comandante di Savoia cavalleria e suo Stato Maggiore tenente-colonnello Cerrina cav. Carlo e ufficiali del reggimento.

2ª Quadriglia: Carlo Emanuele III (1739) — Comandante tenente Tirindelli Lodovico.

1ª Quadriglia: Vittorio Amedeo II (dragoni Montbrison) (1692) — Comancante tenente Georgi di Vistarino conte Ippolito.

Le gare: Corse agli oriflammi — Corse alle siepi.

Il Giuoco delle Rose (costume Piemont Dragons 1879).

1ª partita. — Capitano Olea Agostino capitano Benzoni march. Gaetano, sottotenente Buglia Luigi.

Corsa al Zendado. — Alla ricerca del Zendado, salto dei Diafragmi.

Signori ufficiali comandanti le quadriglie.

Parte seconda

Concorso ippico per ufficiali di tutte le armi dei due corpi d'esercito di Verona e Milano.

Tre premi di utilità militare del complessivo valore di L. 500 ai 3 ufficiali che supereranno nel modo migliore gli ostacoli d'elevazione nel recinto dell'Arena, con cavalli di loro proprietà.

—

Tre ostacoli di altezza non inferiore a metri 1.05 nè superiore a metri 1.25.

Parte terza

Il Carosello. — Le volte per quattro — Le volte in linea — La croce — I moulinets — La ruota — Il getto dei fiori — Savoia — La distribuzione delle bandiere — Sfilata delle quadriglie.

Questo carosello è ideato dal capitano Mazza e vi pigliano parte 120 cavalieri.

Ecco qualche dettaglio sulla *Maggiolata classica* che precederà di 24 ore il torneo suddetto.

Dopo qualche peripezia inevitabile per la scelta della villa, è irrevocabilmente deciso ch'essa si farà sabato 7 maggio, dalle 4 1|2 alle 11 1|2 pom., nella bellissima villa *Eugenia* di proprietà Lebrecht a San Floriano di Valpolicella.

Questa villa, architettura del vivente comm. Franco, munita di sale vaste e di ogni possibile *confort*, ha l'impareggiabile complemento di un vasto parco-giardino sviluppato su disegno dello stesso architetto, intorno ad un lago artificiale della superficie di ben 4000 metri quadrati.

Nel pomeriggio si svolgerà il programma di una festa campestre con rappresentazioni sceniche, corse e *paperhunt*... umoristiche, cori Gogliardici del Circolo Artistico ingrossati per l'occasione dai cantanti della Cappella del Duomo, e tutto questo potrà far passare un paio d'ore allegramente.

Poi pranzo sui prati soffici della villa (a prezzo fisso): si spera possa raggiungere i 400 coperti.

Poi serata particolarmente incantevole per le illuminazioni elettrica e alla

66 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO III.

Benson allora si volse verso di lei, e disse:

— Emmelina! io non dubito più della vostra innocenza. E credereste forse che io vi chiamerei ancora la mia Emmelina, e che voi restereste un solo istante sotto il mio tetto se vi credessi disonorata? Si, lo giuro, vi credo; ma io sono triste ed infelice. Io non ho sognato che assicurare la vostra felicità, mentre il risultato di tutti i miei sogni è la mia afflizione, perchè io so che voi non siete più felice. Ed il pensiero di sapervi in tale condizione mi fa addolorare profondamente.

E così dicendo nuove lagrime scesero dalle sue pupille, e continuò:

— Che diavolo significano quelle parole: ed il protagonista ne è un diplomatico?

— Tutto questo è una orribile menzogna — interruppe con precipitazione Emmelina: io non dubito che si voglia alludere a Pelham perchè questo mi accompagnava in quella sera.

La possibilità di una tale insinuazione bastò per farla arrossire, pronunciando quelle parole.

Dopo una breve pausa soggiunse:

— Uscendo dall'opera mi parve d'accorgermi che fosse successa qualche vivace discussione tra lui e Fitz-Henry a proposito d'una rissa tra due cocchieri. Ma io credo che vi sia certamente un malinteso. Nessuno di loro due può aver torto. Ciò non di meno quando li lasciai nella sera, mi parvero adirati l'uno verso l'altro.

— E non avete veduto vostro marito dopo? — chiese vivamente la signora Benson.

— No, — rispose tosto Emmelina crollando la testa.

Il signor Benson scosse le spalle con aria significativa.

— Ma io vi chiedo come può entrare questa rissa di cocchieri con lord Fitz-Henry e Pelham. E sopratutto, spiegatemi, in nome di Dio! perchè la sua cara amica, come questi idioti la chiamano, sia frammischiata in questo affare? Qual'era la vettura presso la vostra? giacchè mi sembra che voi e vostro marito eravate insieme; perchè senza dubbio potete usare d'una stessa vettura, anche se dormite in appartamenti diversi.

— Veramente non potrei rispondervi, v'è una tale confusione... — replicò Emmelina, arrossendo visibilmente. — Ma, mio caro papà, io vi scongiuro, mandate qualcuno a Grosvenor-Street, ad informarsi se vi è successo qualche cosa di dispiacente. Forse, — soggiunse quasi allarmata dalle conseguenze che aveva nel dubbio preveduto — è meglio non mandare alcuno, perchè in fin dei conti tutta questo non ha nulla di verosimile.

— Andrò io a trovare lord Fitz-Henry — disse Benson dopo un momento di riflessione.

— Voi? — gridò Emmelina spaventata — in verità ciò è affatto inutile; non val la pena. Il fatto non presenta in sè stesso alcuna importanza; si tratta unicamente d'un incidente a proposito d'una vettura. Vi assicuro che lord Fitz-Henry si meraviglierebbe non poco di vedervi; e forse potrebbe essere malcontento. Così, voi fareste meglio a non andarvi.

— Spetta a me giudicare a qual partito debba attenermi, — rispose freddamente Benson. — Io non credo affatto alla storia della vettura. Vostro marito non è così stolto da battersi per un accidente così futile. In quanto poi al suo malcontento di vedermi io non me ne curerò.

L'intenzione del sig. Benson allarmò seriamente Emmelina, perchè nello stato d'agitazione in cui lui e Fitz-Henry si trovavano allora, ella temeva le conseguenze d'un colloquio.

Così attaccandosi stretta al padre, disse con accento di dolore:

— Oh ve ne prego, padre mio, non partite..., oppure lasciatemi venire con voi!

Educata com'era, secondo il buono e vecchio sistema dell'obbedienza e della dipendenza filiale, Emmelina non aveva menomamente l'idea, ora che era maritata, di opporre la propria volontà a quella dei propri genitori, oppure di dichiarare loro in modo reciso e positivo qualcuna delle risoluzioni ch'essa avesse potuto prendere. Essa si accontentò di scongiurare rispettosamente il padre a desistere da quella partenza.

Ma quelle parole avevano fatto nascere nuove apprensioni nell'animo di Emmelina, perchè vedeva che il progetto di suo padre era di venir a spiegazioni col marito; e sebbene sapesse che la sua intenzione era benevola per lei, tuttavia comprendeva che in quel momento tutto quello ch'ei cercherebbe di fare per ravvicinarli non servirebbe che ad allargare la breccia che esisteva fra loro, ed a rendere la sua condizione più spiacevole determinando una crisi che prevedeva con spavento.

(Continua)

veneziana, del parco e del lago. Galleggiante artisticamente montata alla veneziana su disegno del prof. Nani, per i cori, per l'orchestra, per assoli; serenata di mandolinisti; l'arrivo di Lohengrin e relativo cigno; passeggiata colle fiaccole, ecc. ecc.

NOTE LIGURI

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 28 aprile.

(*Folletto*). S. A. R. il duca d'Aosta mandò un ricchissimo pendolo in bronzo dorato come premio per una delle gare del grande torneo schermistico internazionale del quale egli è presidente onorario e che avrà luogo in Genova durante i festeggiamenti Colombiani nella palestra della Società Colombo entro il recinto della Esposizione ItaloAmericana.

— Un tal Dellepiane recatosi a caccia in compagnia della sorella Valentina, una fanciulla diciottenne, spianò il fucile per cambiare la capsula, quando partito il colpo improvvisamente, ferì in pieno petto la disgraziata fanciulla che pochi momenti dopo morì.

Alla vigilia del 1. maggio

Vennero fatti nuovi arresti a Roma, a Napoli e in altre città.

Gli ultimi rapporti dei prefetti al ministro dell'interno relativi alla imminente manifestazione del primo maggio sono rassicuranti, ritenendosi da tutti i capi delle provincie che non avverranno seri disordini.

Il ministero dell'interno, da parte sua si è raccomandato vivamente ai prefetti perchè persuadano le popolazioni a non allarmarsi e a non lasciarsi terrorizzare essendo gli anarchici, in Italia, pochi, senza mezzi e noti alla polizia.

La Direzione della Pubblica Sicurezza ebbe avviso, che l'anarchico Pini si trova alla frontiera, presso Ventimiglia.

Si inviò una circolare a tutte le autorità italiane alla frontiera e agli ispettori di Pubblica Sicurezza di Modane, Ventimiglia e Chiasso, ordinando di arrestare il Pini se tentasse di passare la frontiera. A quest'uopo si diramarono le sue fotografie.

A Faenza furono praticati parecchi arresti in causa dello scoppio della bomba seguito l'altro giorno.

L'altrojeri, 28, fu trovata una bomba... di cotone nell'atrio della casa dove ha sede il Circolo dei Nobili, a Parma.

Pure ieri l'altro di sera, a Palermo, in via Universitaria, davanti la sede della divisione militare scoppiò una bomba di carta. Nessun danno: non fu che una monelleria.

Il primo maggio all'estero

A Parigi non avvenne nulla di nuovo, ma si fecero parecchi altri arresti.

Ecco quanto fu stabilito per la temuta giornata:

Nei punti principali della città stazioneranno forti nerbi di polizia; secondo l'istruzione di Loubet non si permetterà che gruppi di socialisti si rechino in corteggio alla sala Favier, ma solo alla spicciolata.

A Nizza furono arrestati ieri 5 anarchici italiani.

A Barcellona furono arrestati 16 anarchici.

Nella Germania si presero energiche misure.

A Mannheim fu proibita qualunque pubblica manifestazione.

A Budapest, in Ungheria, il prefetto di Polizia diresse agli uffici di Polizia istruzioni particolareggiate sui provvedimenti da prendere pel I° maggio.

Tutto il personale sarà consegnato nei quartieri onde essere pronto ad impedire eventuali disordini, ovvero manifestazioni pubbliche che furono già vietate.

Il Consiglio di Stato svizzero ordinò ai capi anarchici, Cencio, Santi, Greppi, Villa e Meini, domiciliati a Chiasso di recarsi nell'interno del Cantone, altrimenti si arresteranno e si espelleranno.

Il potere temporale

Il concistoro futuro sarà preceduto da una enciclica del papa sulla condizione in cui si trova la chiesa in Italia ed in Francia. Sosterrà la necessità del potere temporale per poter esercitare quello spirituale.

I Sovrani a Potsdam

L'*Italie* dice che la partenza del Re e della Regina per Potsdam, salvo complicazioni parlamentari, è fissata pel 2 giugno. I Sovrani andranno direttamente a Berlino, poi a Potsdam dove scenderanno al castello imperiale, ospiti dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania.

Accompagneranno i Sovrani il generale Pallavicini, il conte Giannotti e il comm. Rattazzi, oltre ad una dama e un gentiluomo di servizio presso la Regina.

Il personale di seguito sarà molto ristretto, trattandosi di una visita di cortesia, e non ufficiale.

Dopo otto giorni i sovrani torneranno direttamente a Roma.

Il Governo e la Camera

L'on. Rudinì all'apertura della Camera, nelle comunicazioni del Governo, non si limiterà a leggere il decreto di dimissioni dell'on. Colombo, ma esporrà le ragioni della crisi, facendo il programma del Ministero ed esponendo l'ordine dei lavori parlamentari.

Dopo qualche giorno l'on. Luzzatti farà una breve esposizione finanziaria, presentando i provvedimenti fra cui quello sulla Regìa dei fiammiferi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 aprile 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	30 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.5	747.2	746.3	742.2
Umidità relativa	88	88	88	82
Stato del cielo	cop.	piov.	piov.	piov.
Acqua cad.	14 4	1.8	9.4	9.5
Vento direz.	—	NW	N	E
Vento vel. k.	0	1	5	11
Term. cent.	11.5	12.3	10.2	11.8

Temperatura { massima 13 9 / minima 7.5 }

Temperatura minima all'aperto 6.8

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 29:

Venti deboli a freschi specialmente del IV quadrante — cielo vario con qualche pioggia e temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Primo maggio

E' questo il titolo d'un bozzetto che ci mandò la egregia scrittrice co. *Elena Fabris Bellavitis*.

Essendoci stato consegnato troppo tardi dobbiamo rimandarne la pubblicazione a lunedì o martedì della ventura settimana.

Consiglio Provinciale
(Continuaz. e fine)

Billia replica primo per fatto personale poi entrando di nuovo in merito (era stata chiesta la chiusura ma non fu approvata). Non abbiamo a censurare la legge ma entrarne nello spirito. Ricorda le discussioni per la prima legge comunale del Regno, e provanti che la disposizione si fece per circostanze affatto eccezionali; frazioni che ora possono aver un ponte di cui prima difettavano, che avevano un monte ma traforato dalla ferrovia, ecc. Un caso speciale viene a gravare esorbitantemente Mortegliano collo stacco della frazione di Chiasottis, e ciò con limitatissimi e quasi nulli vantaggi per quella frazione. Conclude chiedendo l'appello nominale che viene appoggiato.

Si vota la proposta Deputatizia, cioè in favore della segregazione.

Rispondano si 22 e sono:

Barnaba, Biasutti, Calotti, Centazzo, Ciconj, Coucari, Facini, Gabrici, Gonano, Lachin, Lovaria, Marzin, Micoli, Monti, Perissutti, Prampero, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Trento.

Rispondono no 11 e sono:

Billia, Bossi, Deciani, Fabris, Gropplero, Magrini, Mantica, Marsilio, Morossi, Pinni, Valentinis.

Astenuto: Puppi presidente.

Si procede nella trattazione degli oggetti all'ordine del giorno. E' rinviata la discussione sul regolamento. Si rinvia l'oggetto sul servizio dei mentecatti dopo schiarimenti e dichiarazioni del Billia, del Presidente della Deputazione (Gropplero) e poche osservazioni d'ordine del Mantica e Facini.

E' pure rinviato l'oggetto servizio esposti.

Viene fissato il limite per la caccia, poi un concorso per opere idrauliche. Si rinvia (perchè non presenti 34 consiglieri) l'argomento, esposizione bovina a Fagagna, e fu votata la sospensiva sul concorso per lavori di difesa a Comegliana sul quale oggetto parlarono il Magrini, Ciconj (relatore) Renier, Roviglio, Mantica, Facini, Billia.

In seduta segreta fu discussa la proposta pel conferimento di un posto del legato Cernazai nell'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino. Fu proposta Gasparotto Annita di Leopoldo e Ciotti Clementina di Sacile.

Il consiglio sarà fra breve convocato per la trattazione di taluno degli argomenti rinviati e più specialmente per un voto da esprimere sulle ricevitorie.

Ancora sull'atto d'intolleranza. Il *Cittadino* di ieri dice che il non aver mandato i ricoverati dell'*Ospizio Tomadini* all'accompagnamento funebre della salma della signora Fanny Luzzato non fu già un atto d'intolleranza, ma bensì un atto di obbedienza alla Chiesa che condanna come peccato qualunque partecipazione dei cattolici a cerimonie religiose d'altri culti.

A noi sembra che l'accompagnamento funebre sia, non già una cerimonia religiosa, ma una pia e gentile dimostrazione di stima e d'affetto verso l'estinto e la famiglia dello stesso; è poi ben strana quella morale che dice essere peccato l'ultimo tributo d'onore che si rende a un morto!

Gesù Cristo in sulla croce perdonava ai suoi più fieri nemici, ma voi, non seguaci del «Figliuolo dell'Uomo», non volete nemmeno che si renda omaggio di mesto compianto agli estinti di altra fede che la vostra, quand'anche in vita non abbiamo fatto che del bene!

Da parte competente ci viene assicurato che il Comune non ha nessuna ingerenza sull'*Istituto Tomadini*; in base però alla nuova legge sulle *Opere Pie* all'autorità civile spetta la suprema sorveglianza su tutti gli istituti di beneficenza e noi chiediamo quindi all'autorità prefettizia, alla Congregazione di Carità o chi altro si sia, che i regolamenti di tutti i nostri istituti pii vengano messi in armonia con quello spirito di tolleranza e di carità che non è contrario a nessuna dottrina religiosa, ma riesce ostico a coloro che anelano il ritorno del fanatismo medievale di truce memoria.

Condoglianze per la morte di Fanny Luzzatto. Rileviamo dalla *Tribuna* che hanno espresso il loro vivo rammarico per la grave perdita al dott. Attilio Luzzatto, oltre i ministri e i sottosegretari, anche il comm. Rattazzi, segretario della Real Casa, il senatore Ottolenghi, i deputati Seismit Doda, Crispi, Barzilai, Cavallotti, Solimbergo, Jannuzzi, Ferrari Luigi, Roux, Maurigi, Vischi, Pugliese, Rava, gli ex deputati Pellegrini, Bezzi, e un numero infinito di amici.

I funebri del comm. Andrea Scala

Sotto una pioggia fitta, insistente, seguirono ieri alle 3 pom. i funebri del l'ing. architetto comm. Andrea Scala. Ad onta del tempo addirittura pessimo una lunga fila di amici e conoscenti dell'illustre defunto ne seguiva la bara collocata su carro di prima classe su cui eranvi deposte 6 stupende corone.

Notammo il sindaco cav. Morpurgo, gli assessori, i membri della Commissione per la conservazione dei monumenti, di cui il comm. Scala faceva parte, i senatori di Prampero e Pecile, ed altre notabilità cittadine. Le Società dei Reduci, Veterani e Istituto filodrammatico, con bandiere, erano rappresentate da un gruppo di soci ciascuna. Il corteo funebre, sempre sotto la pioggia dirotta, si sciolse a Porta Poscolle ove lessero brevi discorsi il cav. Morpurgo a nome della cittadinanza ed il conte Barretta; a nome della Commissione conservatrice dei monumenti e dell'accademia di Belle Arti di Venezia dalla quale fu pregato di rappresentarla alla mesta cerimonia.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

di *Scala ing. Andrea*: Palamidessi Ugo capitano di Fanteria L. 10, Misani cav. prof. Massimo 1, Braida fratelli 2, Vatri avv. Daniele 2, Bonini Pietro 1, Jurizza dott. Raimondo 3, Tellini famiglia 2, Colloredo (di) conte Giovanni 1, Bardusco Marco 1.

di *Luzzatto Fanny*; Dorta fratelli L. 2, Murero dott. Giuseppe 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

Offerta agli Orfanelli Mons. Tomadini. La signora Antonietta Morelli de Rossi e figli, hanno offerto *Lire cinquanta* a vantaggio degli Orfanelli nella dolorosa circostanza della morte dell'amatissimo cugino *ing. Andrea Scala*.

La Direzione dell'Ospizio, riconoscente, ringrazia per la generosa offerta.

Ringraziamento

La vedova, la cognata, ed i nipoti del compianto commendatore *Andrea ingegnere Scala*, si sentono in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi, che coll'intervento ai funerali od in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dell'amatissimo loro estinto, e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore, incorsero in qualche ommissione.

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

Conferenza a Gorizia. Questasera sera al *Gabinetto di lettura*, in Gorizia, l'egregio nostro amico avvocato co. cav. G. A. Ronchi terrà l'annunziata conferenza sul *Patriarca Bertrando di S. Genesio*.

La medesima conferenza fu già tenuta in Udine dal valente oratore la sera del 6 marzo 1891 innanzi a numerosissimo uditorio nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Siamo certi che il pubblico della gentile consorella friulana al di là dell'Isonzo saprà degnamente apprezzare il chiarissimo, quanto modesto conferenziere.

Fallimento. Filaferro Fabiano, pizzicheria, Cividale.

Inventario attivo: merci L. 192.27, crediti 1895.75 in gran parte inesigibili. Il passivo per la mancanza di qualsiasi libro, non lo si può precisare; pare però che sorpassi le L. 6000.

Alunni nell'amministrazione della P. S. E' aperto un concorso per l'ammissione a 10 posti di alunno di prima categoria ed a 90 di seconda nell'amministrazione di pubblica sicurezza. Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 1° agosto 1892, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice-ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 2000 se sono di 1ª categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500, se sono di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Concerto di beneficenza

Domenica, 8 maggio, avrà luogo nel Teatro Minerva (generosamente concesso dai proprietari) un concerto vocale istrumentale a beneficio del fondo pegli *Ospizi marini*.

Basterebbe il santo scopo della beneficenza per assicurare che il teatro sarà gremito; ma l'attrattiva della serata non potrebbe essere più allettante.

La distinta artista sig. *Felicita Angeli* canterà due pezzi; le signore contessa *Gropplero* e *Teresa de Rosmini* si produrranno al cembalo; il co. *Antonio Freschi* suonerà col suo magico violino; poi trio, quartetto e duo cori.

I maestri *Franz, Escher, Verza* ed altri ancora, concorreranno a rendere completa in ogni sua parte la brillante serata. A tutti questi cortesi un bravo di cuore.

Facilitazioni di viaggio per le feste di Verona. In occasione delle feste che si fanno a Verona per il centenario del reggimento Savoja Cavalleria i biglietti rilasciati per quella città dal 28 corrente al 10 maggio p. v. saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'emissione e nei successivi, fino all'ultimo convoglio del quinto giorno a datare da quello dell'acquisto.

I prezzi dei biglietti di andata-ritorno Udine-Verona sono i seguenti:

I. classe L. 38.10, II. classe L. 26,70, III. classe L. 16.35.

Servizio merci G. V. nella stazione di Buttrio. La stazione di Buttrio della linea Venezia-Udine-Cormons, già abilitata al servizio dei viaggiatori e bagagli, viene, a datare dal giorno 11 maggio p. v., ammessa anche ai trasporti a grande velocità in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però alle spedizioni composte di colli non eccedenti il peso di chilog. 50 ciascuno.

La direzione dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi avverte i signori soci che nella sera di lunedì 2 maggio p. v. avrà luogo al teatro Minerva un trattenimento sociale col seguente programma:

Parte I. *Chi mi presta un naso?* monologo di A. S. Limena, detto dal socio sig. Aristide Caneva;

Parte II. *La chitarra* scherzo comico di un atto di Agostino Ventinove;

Parte III. Festino di famiglia.

Posto vacante d'ortolano. Trova pronto collocamento un ortolano giovane pratico di viticoltura e munito dei necessari certificati di presentazione.

Vien data la preferenza a un nubile.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Birraria Kosler
rimpetto la stazione della ferrovia

Il direttore della Birraria Kosler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima vengono serviti, presentemente, anche cibi caldi a prezzi discreti.

Ospizi Marini
Sedicesimo elenco offerte 1892

Somma antecedente	L. 1081.—
Rinoldi co. Marianna	» 10.—
A. Capsoni e M. Frangipane sorelle	» 10.—
Moretti-Muratti Anna	» 15.—
Bearzi-Adelaide Caterina	» 10.—
Bearzi Melania	» 10.—
Teixeira bar. Eugenia	» 10.—
Totale	L. 1146.—

Sagra di Martignacco. Domenica 1 maggio, in occasione della rinomatissima sagra di Martignacco, la direzione della Tramvia Udine S. Daniele ha disposto per la circolazione dei seguenti treni:

Partenze da Udine P. G. per Martignacco alle ore 2, 3.02, 3.05, 3.50, e 6.20 pom. Treni di ritorno da Martignacco per Udine P. G. alle ore 4.20 5.05, 6.50, 8.30, 9.10 e 11.15 pom.

Biglietti di andata-ritorno Udine-Martignacco al prezzo di cent. 80.

NB. In caso di cattivo tempo la sagra sarà rimandata e perciò resteranno sospesi i treni speciali.

Bagno comunale. Sono aperti al pubblico i Bagni caldi e Doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa

Bagno caldo di I classe L. 1.

Bagno caldo di II classe L. 0.60.

Una doccia L. 0.40.

Si fanno abbonamenti.

Bando.
Per Vendita volontaria a Pubblico Incanto

Il sottofirmato Notaio rende noto che nel giorno 11 Maggio prossimo, nel suo studio in Udine Via Rialto N. 5, alle ore 11 ant. seguirà un pubblico incanto per la vendita di vasto fabbricato senza mobilio situato in Cividale — Via Cavour, al Civ. N. 16, descritto in Mappa di Cividale ai N. 823 — 824 — 825 — 5723 — 5724 di cumulative pertiche censuarie 8.56 colla rendita di L. 358.24 di proprietà del sig. Tomaso Cav. Nussi.

Oltre una vasta casa signorile vi è annessa una filanda di seta a vapore di N. 46 Bacinelle, la quale può utilizzarsi, e può anche essere facilmente levata a piacere dell'aquirente; più un vasto giardino di piante resinose e da frutto, il tutto in prossimità della Stazione ferroviaria.

L'incanto sarà tenuto colle norme di metodo, ed aperto sul dato di lire 28000.00 ventiottomila, e sarà condotto col sistema delle candele di che l'art. 674 del C. P. C.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente, il verbale di delibera e vendita sarà il titolo di acquisto pel compratore.

Nessuno potrà concorrere all'asta se a garanzia dell'offerta non abbia previamente depositato nelle mani del sottoscritto lire 3000, tremila in denaro, quale caparra e principio di pagamento dell'immobile, a seguito poi della delibera dovrà il compratore avanti delle firme del contratto saldare l'intiero prezzo ed esborsare le spese tutte relative all'asta ed alla vendita.

Udine, 26 aprile 1892.

D.r Aristide Fanton
Notajo.

Ubbriaco che si ferisce. Da queste guardie di città venne ieri sera accompagnato nel locale Ospitale certo Giov. Battista fu Giovanni Vesca d'anni 50, di qui, senza fissa dimora, perchè eccessivamente ubbriaco cadeva a terra riportando una ferita al capo.

Grossa truffa. Venne denunciato certo Mattia Comoretto da Buja perchè in più riprese si faceva consegnare da Amadio Pauluzzi la somma di lire 1542.86 obbligandosi a scontarla in tanto lavoro da eseguirsi all'estero, ma giunto il giorno della partenza non si fece più vedere allontanandosi per remota direzione.

La solita disgrazia. La bambina d'anni due Maria Simeoni da Gemona, approfittando che il padre assisteva la propria moglie inferma, uscì dalla cucina scivolando nel Tagliamento ove rimase annegata.

Che perla di figlio! Venne arrestato certo Antonio Ninino, seggiolaio da San Giovanni di Manzano, perchè nella propria abitazione, venuto a diverbio col di lui padre Policarpo, lo feriva di roncola alla gamba sinistra. La ferita venne giudicata guaribile in giorni dodici.

Ferimento accidentale. Una ragazza, certa Mattiussi di Chiavris, tagliando delle canne, inavvertitamente colpì un dito della mano sinistra per modo da quasi troncarlo. Venne medicata presso questo Ospitale civile.

Fiori freschi si trovano ogni giorno presso il sig. G. Mazzolini via Cavour.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi 4ª pagina)

La più grande scoperta della medicina moderna qual'è! E' senza [dubbio] la dottrina parassitaria. Di molte malattie (e il numero cresce ogni dì) si è trovata la vera causa nella presenza di organismi microscopici, i quali vivendo e moltiplicandosi nel nostro organismo con la loro presenza o con i prodotti di loro nutrizione o l'avvelenano (come nel cholera) o producono malattie febbrili, o seri disturbi funzionali e nutritivi, come nelle malattie segrete, nell'erpetismo, nell'*influenza*, nel reumatismo e nella gotta, ecc. Ammessa questa dottrina (che è una verità assoluta) il rimedio è facile: Uccidere questi parassiti. E la chirurgia moderna deve appunto a questa scoperta i suoi meravigliosi risultati. In medicina però non è così. Introducendo medicinali che uccidono i parassiti si corre il rischio e di uccidere, e di alterare il nostro organismo. Perchè? Perchè i rimedi che uccidono quelli (e sono sempre veleni) o sono inefficaci, dati in soluzioni tenui, o recano profondi danni alla nostra economia. E' un terribile bivio da cui non si sfugge. E qui ferve l'opera dei Clinici moderni, trovare un rimedio che uccidendo i microrganismi ne risparmi la nostra economia. Gli antichi medici, specialmente italiani, con la loro profonda sapienza trovarono che molte piante hanno la sicura azione di depurare il sangue da questi principii eterogenei (parassiti). Ed è appunto di potenti succhi vegetali compreso l'alcaloide della Salsapariglia, che è composto lo Sciroppo di Pariglina del dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma, di cui il successo da oltre 33 anni va ogni giorno trionfalmente crescendo, specialmente nella cura delle malattie parassitarie. Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Rocodini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti farmacia Reale Bindoni VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle 8,30 ha luogo la *serata d'onore* dell'acclamato tenore sig. *Vincenzo Bielletto.*

Si rappresenta l'opera in 4 atti *Il Trovatore* del maestro Giuseppe Verdi. Dopo il secondo atto il seratante canterà la romanza: *Povera morta!* parole di Ninno Ninnoli, musica dell'egregio maestro sig. Franco Escher.

Speriamo che il pubblico non mancherà d'intervenire numeroso, trattandosi di festeggiare un simpatico artista e di udire le composizioni poetico-musicali di due distinti giovani.

Ieri alle ore 2 pom., dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforni religiosi, cessava di vivere

Regina Duplessis
d'anni 80.

La sorella Elisabetta Duplessis-Doretti ed i Nipoti ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine 30 aprile 1892

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in via Cavour, 13,

---

Ieri alle ore 10 pom. dopo breve malattia munita dei conforti religiosi spirava nel bacio del Signore

Giovanna Mazzolini
ved. **Busolini**
d'anni 75.

I figli Leonardo, Paolo e Girolamo, le figlie Maddalena Busolini vedova Mocenigo, Paolina Busolini nobile Manin ed i nipoti nel dare il tristissimo annunzio pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 30 aprile 1892.

I funerali seguiranno domani, domenica, 1 maggio alle ore 5 1[2 pom. nella chiesa Metropolitana, partendo dalla via Mercatovecchio N. 27.

Questa mane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, e munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

Eugenio Venuti
d'anni 71.

La moglie, i figli ed il genero ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti. Avvertono che i funerali avranno luogo domani alle ore 6 1[2 pom., partendo dalla Via dei Teatri alla Metropolitana.

Udine, 30 aprile 1892.

Rivista delle sete

(Nostra Corrispondenza)

Milano, 28 aprile 1892

La chiusa della scorsa settimana e l'inizio di questa determinarono un ravvicinamento fra domanda ed offerta, per modo che ebbero luogo transazioni di discreta importanza. Non fu possibile però rialzare notevolmente il livello dei corsi, chè tutto sommato esso non subì che il vantaggio pel produttore di 50 a 75 centesimi per le migliori greggie più avidamente ricercate e più rare, mentre per il resto o non vi fu rialzo o, se vi fu, esso si limitò a frazioni ancor più insignificanti.

Anche questo sprazzo di luce sugli affari fu assai fugace ed intanto la domanda piuttosto viva che sussisteva da giorni ebbe modo di essere esaudita, al che oggi il mercato può dirsi ritornato agli antichi amori, cioè al monotono suo *tran-tran*.

Dalle provincie, specie dal Friuli, giungevano gli allarmi per le recenti burrasche ed abbassamenti di temperatura; furono copiosi quindi gli ordini di fuori-vendita, nell'istesso tempo che questi detentori di piazza un po' piegandosi dalle troppo elevate loro pretese finivano, come diciamo più su, per accontentare anche questa volta i bisogni del consumo.

Detti bisogni erano manifesti già da alcuni giorni, ma non si seppe da parte dei produttori negare di saziarli od almeno far un po' di più penare l'affamato, neppur in questo incontro.

Qui il consumatore, o per meglio dire l'esportatore, s'allarma di questi bruschi sbalzi atmosferici per solo fatto personale e cioè per essere pronto ad indossare indumenti adatti, ma circa al pensare a compromissioni di raccolto, sono cose di altri tempi, essi dicono, e ne ridono.

Ci può anche essere la zona *A*, la zona *B*, che rimangano danneggiate, ma restano sempre le altre zone comprese nel resto dell'alfabeto, le quali suppliscono.

Ci consta in modo positivo che anche nel Friuli occidentale furono fatti dei prezzi *finiti* per partite bozzoli della nuova raccolta da L. 3 a L. 3.15 e conosciamo una classica partita del Piava venduta a 3.35 prezzo finito, scarti 3 per uno, ma questa composta di buona parte di seme classico bianco Corea.

Qui, nel Bergamasco e nel Bresciano, si fecero pure molti contratti, ma a prezzi di rapporto, con premi più moderati delle scorse annate.

F. G.

Rivista finanziaria settimanale

La crisi ministeriale è finita come avevamo previsto: il ministero resta qual'era prima ad eccezione dell'on. Colombo. E' una delusione piuttosto che una soluzione. Diciamo delusione perchè è risultato chiaro che l'on. Di Rudinì non ha potuto trovare persone nuove e competenti per rinvigorire il gabinetto: oppure potrebbesi anche ritenere che non avesse pronte per affrontare l'avvenire, idee chiare e concrete tali da allettare qualche autorevole a dividere le gioie del suo governo. Ancora oggi, alla vigilia della battaglia parlamentare, poco di esatto è noto sui progetti finanziarii escogitati per far fronte al disavanzo dell'esercizio 1892-93 previsto in 30 milioni. Il deficit dovrebbe venire colmato, secondo le migliori informazioni: per sei milioni colla Regia fiammiferi — 3 milioni riforme pensioni impiegati; 15 milioni economie nei diversi ministeri; 4 milioni riduzioni di spese in Africa; il resto con qualche piccolo rimaneggiamento d'imposta.

Non occorre qui ripetere che siamo sempre della stessa opinione: avremmo preferito una imposta unica a larga base a queste riforme in parte odiose, come i monopoli, in parte di problematica riuscita, come le economie. Gli effetti di queste misure sono così incerte che non rassicurano persona e non scuotono per nulla la sfiducia di cui tutti sono invasi.

Venendo a verificarsi poi una ulteriore diminuzione nelle entrate saremo da capo a tirar fuori progettini coi quali si andrà avanti a tastoni, oggi sperando, domani disperando ma che in fondo non faranno che alienare il capitale tanto per gli investimenti quanto per le industrie e commerci.

Il monopolio dei fiammiferi fu escogitato già ai tempi di Sella; bisogna però riconoscere che oggi la questione si presenta in migliori condizioni perchè la concorrenza delle fabbriche fra di loro è giunta ed un punto da rovinare i produttori tutti. Sappiamo infatti di fabbriche serie le quali da tempo hanno ridotto la loro produzione piuttosto di lavorare con perdita. E' però un mezzuccio e nulla più.

L'estero s'è mantenuto abbastanza calmo di fronte allo svolgersi della nostra crisi forse anche per aver accentrato tutta l'attenzione sulla data imminente del 1 maggio. Infatti i corsi si mantennero stazionari fino ieri, giorno in cui s'è iniziato un po' di ripresa.

Il miglioramento è dovuto principalmente alle forti posizioni allo scoperto, a nostro vedere. La speculazione parigina ha venduto masse enormi di Rendita Italiana e dovendo in liquidazioni consegnare i titoli provoca involontariamente del rialzo. Viene poi l'abbondanza grandissima del denaro sulle piazze di Londra e Berlino; lo sconto s'aggira colà intorno a 1 %. La Rendita Italiana 4,34 % data anche la sua facile commerciabilità, può essere un impiego di portafoglio dei più rinumerativi.

Parigi dunque dopo averci stereotipato per parecchie Borse il corso di 88.95 spinse il nostro Consolidato a 89.35 per chiudere un po' incerto a 89.27.

Le piazze italiane progredirono a loro volta da 92.50 a 92.95 corso che mantennero poi per chiudere un po' incerto intorno a

Rendita contanti	92.95	cont. scor. sett.	92.55
» fine mese	93.05	» »	—.—

Il riporto da fine aprile a fine maggio discese da cent. 22 a cent. 10, ossia qualchecosa come l'1 $^{1}/_{2}$ % d'interesse all'anno. Una simile situazione del mercato non può che propiziare ad un andamento progressivo.

I valori un po' più fermi. Dato però la nessuna attività speciale nei commerci ed industrie crediamo che vivacchieremo là per qualche tempo ai corsi odierni, senza grandi aumenti e neppure ribassi sensibili.

Azioni ferr. Meridionali	634	s. sett.	627
» ferr. Mediterranee	490	»	487
» Banca Nazionale	1285	»	1285
» Banca Generale	262	»	256
Lanificio Rossi	1064	»	1065
Società Veneta di Costruz.	86	»	36

I cambi sono purtroppo sempre sostenuti, e non in relazione all'andamento della rendita. V'è da sperare che i setajuoli anticipino qualche settimana l'emissione delle solite tratte sull'estero per non varcare il 104 % un'altra volta.

Francia	chèque	103.95	scorsa sett.	103.85
Londra	»	26.12	»	26.—
Germania	»	127.80	»	127.85
Banc. Aust.	»	218.$^{3}/_{4}$	»	218.$^{1}/_{2}$

Il danaro abbondante nelle casse delle Banche tanto in Italia che all'estero. Londra ha dovuto ribassare al 2 % il tasso ufficiale.

L'avvenimento della settimana sulla nostra piazza è l'avvenuto versamento degli altri $^{7}/_{10}$ sulle azioni Società Parchetti.

Chiudiamo la breve nostra rassegna augurando alla nostra agricoltura un po' di sole ed ai nostri lettori.... salute al 1° maggio!

G. M.

Telegrammi

Timori di nuovi attentati

Parigi, 30. Stamane si devono eseguire una ventina di arresti.

Dicesi che la Prefettura tema per stassera un nuovo attentato degli anarchici.

Questi dicono che terranno un'attitudine di aspettativa in occasione del 1° maggio onde non causare imbarazzi ai socialisti.

L'adunanza di Milano

Milano, 30. All'adunanza del fascio dei lavoratori, iersera, intervennero 14 società socialiste sopra 22.

Decisero di tenere una conferenza socialista e una passeggiata nei paesi vicini, ritornando simultaneamente in città alle 8.45.

I fasti degli anarchici

Forlì, 30. Ieri sera è scoppiato un petardo presso il caffè Rossini. Furono arrestati 7 anarchici, autori del fatto.

La parola d'ordine degli anarchici

Londra, 30. La polizia constatò che la parola d'ordine degli anarchici del continente parte dall'Inghilterra.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 aprile 1892

		30 apr.	29 apr.
Rendita			
Ital 5% contanti		92.90	92.80
» fine mese aprile		93.10	92.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5%		93.50	93.$^{1}/_{2}$
Obbligazioni			
Ferrovie Meridionali ex coup.		303.—	304.—
» 3% Italiane		289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%		481.—	481.—
» » » 4 $^{1}/_{2}$		485.—	485.—
» 5% Banco Napoli		470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.		455.	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%		506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine		100.—	100.—
Azioni			
Banca Nazionale		1285.	1285.—
» di Udine		110.—	110.—
» Popolare Friulana		110.—	110.—
» Cooperativa Udinese		31.—	33.—
Cotonificio Udinese		1040.—	1040.—
» Veneto		238.—	235.—
Società Tramvia di Udine		85.—	85.—
» ferrovie Meridionali		632.—	630.—
» » Mediterranee		491.—	490.—
Cambi e Valute			
Francia	chequè	103.90	103.90
Germania	»	127.75	127.$^{3}/_{4}$
Londra	»	26.12	26.10
Austria e Banconote	»	2.18.$^{3}/_{4}$	2.18.$^{3}/_{4}$
Napoleoni	»	20.74	20.73
Ultimi dispacci			
Chiusura Parigi		89.27	89.32
Id. Boulevards, ore 11 $^{1}/_{2}$ pom.		—.—	—.—

Tendenza buona.

Leggere pel resto la consueta rivista settimanale.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. [illegible].10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.[illegible] p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.[illegible]

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.00 [illegible]

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.2[illegible] a.
M. 9.— a.	9.[illegible] a.	M. 9.45 a.	10.1[illegible] a.
M. 11.[illegible] a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.[illegible] p.	3.57 p.	O. 4.[illegible] p.	4.4[illegible] p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.4[illegible] p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8 — a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti